

*Lettera ai fedeli*

**IL VESCOVO OSCAR CI SCRIVE**

Carissimi fedeli e persone tutte di buona volontà della Diocesi di Como, ho avuto modo di incontrare, in questi mesi, tante realtà che si occupano di solidarietà in Diocesi e ringrazio il Signore per le numerose persone, comunità parrocchiali e di vita consacrata che danno una forte testimonianza di misericordia verso i più bisognosi.

Purtroppo mi accorgo anche che la cultura dello scarto e l'indifferenza verso chi è più povero sono aspetti in notevole crescita e non possono essere sottovalutati.

Tra le varie forme di povertà, oggi ci interpella con forza il dramma dei migranti, che si somma a quello già presente dei senza fissa dimora e alle altre miserie che abitano il nostro territorio.

Siamo sempre più in un contesto multiculturale e questi arrivi ci interpellano. Attualmente, sono più di 2500 i migranti accolti e coordinati dalla Caritas sia nel comasco, che in Valtellina o nelle Valli Varesine. Sta a noi riuscire a trasformarli in una vera ricchezza e in una reale opportunità, cogliendo le occasioni che il Signore offre nei passaggi, nelle presenze, nei servizi che suscita tra noi: possono essere uno strumento per fare delle nostre comunità, dei nostri paesi e delle nostre città un luogo fraterno di accoglienza e solidarietà, per prendersi cura del prossimo e testimoniare così concretamente l'amore di Dio.

Chiediamoci tutti insieme se, come comunità cristiana, stiamo facendo tutto il possibile per i fratelli più poveri, se come parrocchie, famiglie o singoli, abbiamo spazi, tempo o risorse ancora disponibili, senza girarci con troppa facilità dall'altra parte, per non commettere un ulteriore peccato sociale.



Spirito che soffia tra noi e ci propone di affrontare con coraggio le nuove sfide che ci



attendono come annunciatori e testimoni della misericordia del Padre, accanto ad ogni fratello e sorella che soffre, in ogni ambiente di vita.

Ringrazio Caritas e Migrantes per l'impegno profuso e anche per l'azione di denuncia riguardo ad alcune situazioni che, a diversi livelli, sono segnale di discriminazione, di sfruttamento e di ingiustizia.

Propongo a tutti di condividere la loro azione di coordinamento e rimando alle

"Linee guida della Diocesi", alla "Carta dell'accoglienza", che trovate nella sezione Accoglienza Profughi del Sito della Caritas ([www.caritascomo.it](http://www.caritascomo.it)), perché possiamo trovare ulteriori strumenti e aiuti efficaci nell'armonia di un comune cammino ecclesiale.

Affidando tutti alla benedizione del Padre, vi saluto cordialmente.

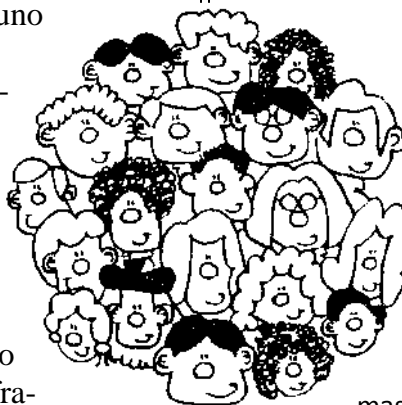
Como, 29 giugno 2017.

**11,15 Dice Gesù: «Chi ha orecchi, ascolti!**

**16A chi posso paragonare questa generazione? È simile a bambini che stanno seduti in piazza e, rivolti ai compagni, gridano: 17«Vi abbiamo suonato il flauto e non avete ballato, / abbiamo cantato un lamento e non vi siete battuti il petto!».**

**18È venuto Giovanni, che non mangia e non beve, e dicono: «È indemoniato». 19È venuto il Figlio dell'uomo, che mangia e beve, e dicono: «Ecco, è un mangione e un beone, un amico di pubblicani e di peccatori». Ma la sapienza è stata riconosciuta giusta per le opere che essa compie».**

*Matteo 11,15-19*



*Oscar Cantoni*  
 Oscar Cantoni  
 Vescovo di Como

Al di là dell'esplicito richiamo alla carità concreta e non a parole o a proclami, il Vescovo insiste nell'indicarci che l'arrivo in massa di questi poveri anche nella

nostra Diocesi contiene un messaggio che il Signore ci vuol far conoscere. Dio insomma, che ci piaccia o no, ci sta parlando e ci interpella scomodandoci come fece con Gesù, col Battista e con tutti i profeti, o con il drammatico esilio babilonese...

## APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

↳ **Domenica 16 luglio:** *Beata Vergine del Carmelo*  
ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 5° Anno.  
ore 20:30 (!!!): Messa alla chiesa della Madonna del Carmelo, in via Volta 18. Non c'è la Messa delle 18:00 (!!!).

↳ **Lunedì 17 luglio**  
ore 20:30 : Messa al cimitero (no Messa alle 17:30).

↳ **Domenica 23 luglio**  
ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 4° Anno.

### Nota bene:

- ◆ come ogni anno nei lunedì di luglio si celebra la Messa al cimitero alla sera alle 20:30 e non quella delle 17:30 a San Vincenzo.
- ◆ Domenica 16, memoria della beata Vergine del Carmelo, festeggeremo la Madonna con la Messa delle 20:30 alla cappella a lei dedicata, in via Volta 18. Pertanto non ci sarà la Messa vespertina delle 18:00 a San Vito (!!).

*In coda alla lettera del Vescovo*

### CONSIDERAZIONI

Discernimento. Credo che sia quanto il nostro Vescovo ci stia invitando a fare come prima azione davanti ai migranti e ai poveri in generale (anche "dei nostri"). Cosa ci sta dicendo il Signore in questo momento e in questa nostra realtà? Sappiamo quali sono i punti di vista pro e contro i migranti e sappiamo che torti e ragioni stanno sia da una parte sia dall'altra: per questo il Vescovo si chiede cosa ci stia dicendo il Signore. Siamo proprio sicuri che il Signore ci stia mettendo alla prova con "l'invasione" dei migranti e ci chieda di resistere al suo urto e così di mantenere salde le nostre tradizioni? Siamo proprio sicuri che la migrazione sia un male per tutti, migranti e noi che accogliamo?

E se Dio invece si nascondesse proprio lì, in questo fenomeno? E se Dio stesse proprio dicendoci: «Non ti accorgi dei segnali che ti invio? Sei proprio così cieco che non vedi la verità davanti a te? Sei proprio così an-

### ANAGRAFE PARROCCHIALE

*Son tornati al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:*

**FIORI CECILIA, ved. Colmegna**, di anni 92, 1°1 luglio;  
**ROMANÒ ROSA, ved. Basilico**, di anni 97, 1°8 luglio.

*Hanno ricevuto la vita di figli di Dio con il Battesimo*  
**ALBANESE BIANCA, NAVA NOAH JOSEPH**, domenica 9 luglio;  
**VERGA EMMA e MELISSA**, sabato 15/7.

*Hanno consacrato il loro amore a Dio nel Matrimonio:*  
**AULICINO MICHELE con LEONI CINZIA**, sabato 15 luglio.

nebbiato dalla paura dell'invasore e dell'usurpatore? Non vedi che sono io, Dio, che cammino con loro, che nuoto con loro, che lotto con loro e che mi ritrovo straniero in una terra che pensavo "promessa" ed edenica ed invece ha persone che come te hanno paura di perdere il loro spazio e la loro cultura?».

Guardiamo all'esodo degli Ebrei in fuga dall'Egitto con Mosé (circa tremiladuecento anni fa!). La Bibbia dice che erano seicentomila gli sfollati con greggi e animali domestici appresso. Vi immaginate cosa significhi il passaggio di seicentomila persone in territori prevalentemente desertici come quelli della Palestina e della Giordania o del Sinai? Ci furono guerre tra gli Ebrei e alcune città (perfino la fortificatissima Gerico soccombette agli Ebrei) e poi nel periodo dei Giudici (1200-1000 a.C. circa) alti e bassi nella convivenza coi Filistei. Ancor oggi la questione mediorientale è regolata con fucili e carri armati. Ma la nostra Europa, che col sangue ha conquistato la coscienza della bontà della libertà democratica, ha paura di chi arriva? La democrazia non è ancora capace di regolamentare l'arrivo di nuove popolazioni (che per lo più sfruttano i punti deboli della democrazia imparando da subito la "furbizia", vero cancro della stessa)? Democrazia, ricordiamolo, non è possibilità di fare quel che ognuno vuole, ma il popolo che è guida al bene. Dov'è però il popolo coeso e orgoglioso della sua identità? Senza popolo non c'è democrazia e noi stiamo perdendo il nostro essere popolo e non per colpa di altri "infiltrati". Dunque cosa dobbiamo temere veramente? Personalmente più che i migranti mi fa paura i nostri "furbi", gli sfruttatori (anche in giacca e cravatta) dei poveri, i nostri kapò; la nostra inefficienza burocratica (per stabilire lo *status* dell'immigrato: fino a due anni!!); la mancanza di fiducia nelle istituzioni e nelle leggi che hanno gli Italiani i quali invece di migliorarle vogliono ributtare a mare l'acqua sporca col migrante dentro;... le *italian baby gang* (ne ho proprio una sotto le finestre) dal linguaggio scurrile e pieno di minacce violente contro altri; ecc ecc. Ma soprattutto mi fa più paura la sempre più grande distanza delle persone dalla fede in Gesù (forse anche per colpa mia). Chi urla di voler difendere la propria identità culturale in realtà ci sputa poi sopra, la critica e la strapazza ergendosi a giudice di se stesso (ovviamente giustificando i propri "vandalismi"). Ecco di questi ho paura. Senza Dio c'è la violenza, lo scontro. Ai migranti noi dovremmo far conoscere il nostro Dio e la sua bellezza e invece trovano per lo più chiusure perché anche per i "nostri" Dio è ormai uno straniero, che noi lasciamo stare fuori dalla porta della nostra vita quotidiana...



### LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

**Domenica 23/7 — 16° Tempo Ordinario Anno A**

1ª Lettura: Sapienza 12,13.16-19; Salmo: 85; 2ª Lettura: Lettera ai Romani 8,26-27; Vangelo: Matteo 13,24-43.